Anno V. — N. 39 | Udine, Giovedì-Venerdì 16-17 Febbraio 1882 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . . » 11
» trimestre . . . » 6
» mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, cent. 30 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28, Udine

I NOSTRI DOVERI

RIGUARDO ALLA LEGGE ELETTORALE

Così l'*Osservatore Cattolico* intitola un suo articolo che crediamo opportuno riferire:

Le osservazioni che abbiamo fatto lo scorso sabato intorno alla nuova legge elettorale, le troviamo conformi a quelle che ne dicono gli altri giornali cattolici. L'*Unità Cattolica*, l'*Unione* di Bologna, il *Veneto*, l'*Osservatore Romano*, e tanti altri fogli, sono di parere che i cattolici i quali hanno titoli sufficienti per essere iscritti nelle nuove liste elettorali, non si esimano da un piccolo disturbo o non si lascino vincere dalla indolenza; si rechino agli ufficii o vi mandino persone di loro fiducia e chieggano la iscrizione.

Una ragione abbastanza valida che si unisce a quelle che già esponemmo, è che probabilmente si darà al suffragio di ordine amministrativo e municipale la stessa estensione del suffragio di ordine politico e legislativo, potrà essere pertanto che le stesse liste servano per la formazione del Consiglio comunale e per costituire la Camera dei Deputati. Ora, quale sia il dovere dei cattolici italiani nelle elezioni amministrative è a tutti ben noto, non dobbiamo lasciare alla balìa di uomini che si informano alle idee settarie predominanti il patrimonio dei comuni, gli interessi morali e materiali delle famiglie, ma l'elemento vero italiano, cattolico, coscienzioso, religioso è duopo che entri nei municipi a riannodarvi quelle tradizioni di severa onestà la quale presiedette alla formazione dei nostri comuni, ne costituì la prosperità, ne creò la gloriosa storia. Se pertanto le liste amministrative combacieranno colle politiche, non possiamo tralasciare d'inscriverci in queste senza correre rischio di non vederci inscritti su quelle.

Non è dunque per solo impulso del giornalismo cattolico che l'iscrizione nelle liste politiche, deve farsi, ma per il dovere riconosciuto universalmente di prendere parte alle elezioni amministrative. Oltrechè non possiamo dimenticare che il Sommo Pontefice, quando appunto ferveva la vertenza sulle elezioni politiche, se o no i cattolici dovessero prendervi parte, ha chiaramente detto due cose che ci sono di norma. La prima che non è il momento di accedere alle urne politiche, la seconda di stare pronti a qualunque chiamata sua. Per essere pronti bisogna dunque istruire e organizzare; istruirci di ciò che sia rivoluzione, de' di lei intenti, de' suoi misfatti; istruirci dei vantaggi di ogni natura che il cattolicismo, rimesso informatore della pubblica amministrazione, produrrebbe all'Italia; organizzarci colle associazioni, colla stampa ben estesa e fatta organo dei centri attivi a recare le notizie e le sollecitazioni per tutto, organizzarci nella unione più stretta e cordiale, e tenere alta una unica bandiera che valga ad assicurare gli animi di tutti, a nutrire le nostre speranze, a soddisfare alle nostre coscienze ed al nostro onore.

L'istruzione e l'organizzazione importa un esteso ed assiduo lavoro, e se non dobbiamo prefiggerci da noi uno scopo che non possiamo senza alte concessioni afferrare, non dobbiamo escluderlo quello scopo. Per non escluderlo, l'organizzazione esige anche l'iscrizione nelle liste elettorali politiche. La *chiamata* del Papa può essere fatta in cento modi, può essere la conseguenza ultima evidente di una serie di fatti, e non è necessario che, come alcuni pensano, il Papa si riduca alle proporzioni di agente elettorale; il Papa non ha nemmeno determinato su che verserebbe la sua *chiamata*; non dunque determiniamo noi, ma noi a tutto stiamo pronti; di qui la necessità di inscriverci anche nelle liste politiche.

Sarebbe davvero poco evidente la nostra devozione al Sommo Pontefice, e non cureremmo gran fatto il benessere religioso e materiale del paese, se al momento di cominciare una piccola azione mettessimo innanzi difficoltà personali e capricciose. E' con larghezza d'animo e di vedute che dobbiamo lavorare, e sarà così che presenteremo ragioni a liete speranze per l'avvenire e che i nostri capi naturali potranno far conto su di noi.

Intorno a questo consiglio del quale ragioniamo la convenienza, non sorgano nemmeno i soliti dispareri che traggono la origine dallo spirito di contrarietà al lavoro cattolico dei liberali e semi-liberali. Siamo tutti innanzi alla legge elettorale, siamo tutti per uniformarvisi quanto all'inscriverci nelle liste e nessuno ha motivo a recriminazioni e rimproveri. Con sollecitudine dunque a dare il nome alle liste elettorali politiche.

I BARBARI IN EUROPA

Parrebbe dover essere strano di parlare di barbari in questa Europa così orgogliosa della sua civiltà e del suo progresso; eppure non è strano, ma in tutto naturale. Primamente questa civiltà, questo progresso moralmente considerato, non è egli peggiore d'ogni barbarie? Facile ne sarebbe la dimostrazione, e tale da far chinare il capo per la vergogna ai più caldi ammiratori di questi tempi. Ma noi vogliamo restare in più stretti confini. Vogliamo solo da quanto è successo in Basilea, che contende la palma dell'odio al cattolicismo a Berna ed a Ginevra, mostrare che quest'odio sempre conduce ad opere degne solo di barbari.

"Basilea è uno dei Cantoni radicali della Svizzera. E' di 16,000 la sua popolazione cattolica, la quale non ha che una chiesuola nella piccola Basilea. Quei buoni cattolici si consigliarono di indirizzare al governo cantonale una petizione per ottenere la compra dell'antica chiesa dei Carmelitani scalzi, che loro fu tolta al tempo della Riforma. Ecco la decisione del governo cantonale:

1° La Chiesa dei Carmelitani scalzi con tutte le sue dipendenze sarà demolita;

2° Quanto alla petizione dei cattolici vi è luogo di passare all'ordine del giorno.

Questa chiesa che data dal 1270 al 1320; che è una delle bellissime di stile gotico; il di cui Coro è una meraviglia, che per l'arditezza della costruzione contende la palma alla celebre Cattedrale di Colonia, questa chiesa, perchè non possa più cadere in mano dei cattolici, sarà demolita. Oh barbari! E questo si decreta in pieno secolo decimonono, da un governo che tiene il mezzo dell'Europa, che mena vanto della sua libertà e della sua civiltà! E l'Europa che non vuol essere accomunata coi barbari, non leva ancora un grido vendicatore? Questo grido lo sentiremmo se si trattasse della decretata distruzione di un Teatro, ma di una Chiesa.... Che cosa importano le Chiese, siano pure monumentali, siano pure suprema gloria dell'arte, a quei governi più o meno atei, a questa Europa mezzo imbestialita da perverse ed irreligiose dottrine? Quante vergogne, quante empietà di questo tempo nostro avrà da registrare la Storia?

La legge sui poteri discrezionali

nella Camera di Berlino

Dispacci da Berlino al *Journal de Rome* in data del 13 trasmettono ulteriori notizie sui dibattimenti che ebbero luogo presso la Commissione della Camera cui fu deferito l'esame del progetto governativo sui poteri discrezionali. Quantunque assai piccola sia finora la maggioranza pronunciatasi contro i primi articoli della legge proposta, è lecito tuttavia prevedere che questa verrà nel suo insieme respinta. E fin d'ora due cose chiaramente appariscono dall'indirizzo che ebbero le discussioni: che i cattolici, cioè, pur mantenendo inalterati i loro principii, non ricusano una ragionevole conciliazione; e che gli altri partiti politici, sebbene sembri essere avvenuto nel seno dei medesimi uno spostamento d'opinioni e d'accordi, ciononostante non possono a meno di riconoscere la temperanza e la rettitudine dei principii sostenuti dai cattolici. Era poco probabile che tutti i reclami di questi fossero d'un tratto accettati dai loro avversari politici, ma è già molto che le loro idee e le loro domande siano ora con calma ascoltate e pacatamente discusse. La luce non mancherà di farsi strada a poco a poco.

Ecco, del resto, le informazioni telegrafiche indirizzate al *Journal de Rome*:

Berlino, 13 febbraio ore 5.

La commissione incaricata di studiare il progetto di legge politico-religiosa, comincia la discussione.

Il sig. di Zedlitz, conservatore-liberale, domanda al sig. Windthorst una dichiarazione chiara e precisa sul senso degli emendamenti che il Centro desidera.

Il sig. Windthorst risponde che il Centro proporrà emendamenti diretti a rendere accettabili i poteri discrezionali del governo, senza però pregiudicare la revisione organica delle leggi di maggio, che si dovrà fare d'accordo fra il governo e la Santa Sede.

Cominciano i dibattimenti sul primo articolo del progetto di legge.

Il sig. Brüel, protestante annoverese (ma che vota *sempre* col Centro in materie religiose), propone che si elimini definitivamente nel giuramento dei vicarii capitolari la sommessione alle leggi dello Stato, e che vi si sostituisca l'obbedienza all'imperatore.

Il centro vuole ancora l'abolizione definitiva e per tutte le diocesi della legge che stabilisce la sospensione dell'onorario del clero.

Tutti gli altri partiti rigettano l'emendamento del centro. Il sig. Gossler si dichiara ancora contro questo emendamento.

L'articolo primo del progetto di legge del governo è allora respinto con 11 voti contro 10. La sinistra e il centro votano contro.

Poichè si tratta della prima lettura, lo squittinio non è che provvisorio.

Emerge dalle dichiarazioni dei conservatori che essi hanno mutato atteggiamento. Essi accettano i poteri discrezionali per un tempo indefinito.

Comincia la discussione sull'articolo 2.

---

16 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I DRAMMI DELLA MISERIA

romanzo originale di ILDEBRANDUS

(Proprietà Letteraria)

XII.

Musica

— Oh! Dove siamo?
— O bella! In pallone.
— Ancora in pallone?
— Ma sì. Che cosa avete fatto fino ad ora? Avete dormito?
— Sonnecchiava un po'.
— E sì, che con questo freddo io ho più voglia di battere i denti, che non di dormire.

E difatti l'atmosfera era fredda e molto fredda, e coll'avanzarsi della notte diveniva anche più fredda: ma non era questo lo spettacolo, che colpiva di più i nostri naviganti dell'aria. Di mano in mano, che il pallone s'alzava, divenendo l'atmosfera più rada e leggera, le voci umane si diffondevano in essa con un tale facilità, che assumevano le proporzioni di scariche di moschetteria. All'altezza di diecimila piedi Peters non poteva ciarlare neppure basso basso senza udire la sua stessa voce scoppiettargli negli orecchi come tanti colpetti secchi e recisi, distinti e senza eco. Essendochè James aveva una voce di basso profondo, Peters lo pregò a mandar fuori un grido forte. Accondiscese James e fatta colle mani una specie di imbuto alla bocca, uscì in un *oh!* formidabile, il quale in quell'aria serena scoppiò come un colpo di cannone, come una nota infernale, ma seccamente, senza prolungamento, senza coda, senza eco.

Il cielo nella sua vastità non ha echi.

Quei rumori laceravano le orecchie; per la qual cosa tutti tornarono ad ammutolire, gustando un delizioso silenzio. Ed era gustoso davvero quel silenzio, così pieno d'armonia, così pieno di concenti paradisiaci. Ed invero che cosa è il silenzio? Armonia.

Il silenzio non è la mancanza di suoni: ma un complesso di suoni così bene armonizzati, che si fondono insieme, cioè si elidono. — Se una strepitante orchestra potesse concertarsi in una perfetta armonia, in una di quelle meravigliose *armonie*, che noi possiamo intuire, anzi divinare colla mente, giammai percepire coi nostri rozzi organi acustici, tutta l'orchestra nel suo pieno rumore non si sentirebbe, anzi un incantevole silenzio verrebbe ad accarezzare le orecchie.

Ogni nota, che rompe il silenzio, è stonatura, è uno sbalzo in un accordo, e le più belle melodie del Bellini e le armonie più inebbrianti del Gluck sono stonature possenti; se si vuole anche, stonature di genii, ma sempre stonature nell'armonia del silenzio.

Silenzio, silenzio, e che cosa sei tu dunque? Quale è la tua misteriosa natura? Io credeva, che là, nelle quiete notti d'inverno, nel riposo dello studio mi circondasse la calma. Invece sempre e sempre un turbine di rumori ci danza all'intorno. Tutto si muove. Una sedia, un libro, una mela abbracciano una serie infinita di movimenti. Guai al mondo, se un atomo solo restasse dal muoversi! E sono questi atomi, che si spingono, s'urtano, si sfregano, si rigettano, si aggruppano, con un mormorio assordante, in molecole, e formano i corpi. Anzi lo Spencer all'atomo vorrebbe sostituire la forza, e allora che cosa sarebbe un corpo qualunque? Un complesso di forze, cioè un complesso di movimenti.

Ma non c'è moto senza rumore. Ogni movimento è sonito; *ogni atomo fa strepito!*

Che hai dunque, o tavolo, che strepiti così nella mia stanza?

Tutti gli oggetti, l'aria stessa, sono orchestre sonanti; un filo d'erba è un concerto, un cucchiaio è una sinfonia. E se noi pensiamo, che tutto l'universo è uniformemente riempito di materia, che il vuoto non c'è in nessun sito, ma dovunque sono atomi, vi è moto, vi è rumore, possiamo farci una lontana idea dello strepito immenso, nel quale nuotiamo.

E perchè noi non ce ne accorgiamo? Perchè la natura, dove ha messo un rumore, ha messo un accordo. Da per tutto c'è elisione, c'è armonia, ed ai nostri orecchi non arriva che una serie di silenzi più o meno allegri, secondo le infinite armonie dell'universo.

Che numero senza numero di silenzi noi abbiamo! Il silenzio di una stanza non è il silenzio della campagna. C'è il silenzio della notte, quello del mattino, quello del mezzodì. Anche quello di una tomba è un silenzio, anche quello di un carcere. Ma nel primo predomina una nota melanconica, nel secondo una straziante. Datemi mille silenzi e vi restituirò mille armonie fra loro diversissime.

Oh, la musica del silenzio è una musica che inebbria.

Lettori miei, vi siete mai seduti sulla vetta di un alto monte, *quando regna una pace profonda*? Il mondo dei rumori vi sembra lontano lontano. Eppure quell'eterno silenzio vi allarga il cuore, vi scuote le melanconie, vi fa lieti, sorridenti, sereni; vi fa godere un gaudio insolito, che vi serpeggia nelle vene, e vi letifica. Che bella melodia armonica, indistinta è quel silenzio!

Berlino, 13 febbraio.

L'articolo secondo presentato dal governo è ripudiato con undici voti contro 10. E' stato accettato con undici voti contro 10 un emendamento concertato fra il Centro ed i conservatori, secondo il quale il vescovo deposto dallo Stato e amnistiato dall'imperatore è riconosciuto dallo Stato *ipso facto.*

BISMARCK E IL TELEFONO

Non passa giorno che il gran Cancelliere dell'impero germanico non faccia manifestare da uno de' suoi giornali prediletti in qual conto tenga il parlamentarismo e specialmente i deputati progressisti. Per esempio, avendo detto un giornale che egli voleva mettere in comunicazione col telefono la sua casa col palazzo del Reichstag e della Camera dei deputati, tosto fa scrivere in un giornale ufficioso queste parole piene di disprezzo:

„ Parecchi giornali annunziano che il Cancelliere ha l'intenzione di mettersi in comunicazioni più dirette col Parlamento dell'Impero e col Parlamento prussiano mediante il telefono, per poter assistere più tranquillamente alle discussioni parlamentari e per poter intervenire più presto che non in passato alle discussioni, quando il caso lo richiedesse, comparendo in persona al Parlamento. Noi siamo in grado di affermare che il Principe di Bismarck non ha questa intenzione. Prima di tutto, perchè egli non ha più tempo che in passato da consacrare al parlamentarismo, poi perchè egli sente il desiderio ben giustificato d'essere protetto a casa sua contro le *espettorazioni* oratorie inutili e che durano delle intere ore. „

PROCESSO FAELLA

Seduta del 15

Vengono interrogati i periti medici Roncati, Veratti, Zampa e Ravaglia, i quali concordemente attestano la perfetta integrità mentale del Faella e concludono che egli è pienamente responsabile.

Queste concordi dichiarazioni dei periti hanno prodotto impressione grandissima.

La nuova Legge elettorale

(Vedi N. 21, 22, 23, 24, 26, 27)

TITOLO III.

Dei Collegi Elettorali.

Art. 44. Il numero dei deputati per tutto il regno è di 508.

La provincia di Alessandria ne elegge n. 13 — id. Ancona n. 5 — id. Aquila n. 7 — id. Arezzo n. 5 — id. Ascoli Piceno n. 4 — id. Avellino n. 6 — id. Bari n. 11 — id. Belluno n. 3 — id. Benevento n. 5 — id. Bergamo n. 7 — id. Bologna n. 8 — id. Brescia n. 8 — id. Cagliari n. 7 — id. Caltanissetta n. 4 — id. Campobasso n. 7 — id. Caserta n. 15 — id. Catania n. 9 — id. Catanzaro n. 8 — id. Chieti n. 7 — id. Como n. 9 — id. Cosenza n. 10 id. Cremona n. 6 — id. Cuneo n. 12 — id. Ferrara n. 4 — id. Firenze n. 14 — id. Foggia n. 7 — id. Forlì n. 4 — id. Genova n. 13 — id. Girgenti n. 5 — id. Grosseto n. 2 — id Lecce n 9 — id. Livorno n. 2 — id. Lucca n. 5 — id. Macerata n. 5 — id. Mantova n. 6 — id. Massa Carrara n. 3 — id. Messina n. 8 — id. Milano n. 18 — id. Modena n. 5 — id. Napoli n. 18 — id. Novara n. 12 — id. Padova n. 6 — id. Palermo n. 11 — id. Parma n. 5 — id. Pavia n. 8 — id. Perugia n. 10 — id. Pesaro e Urbino n. 4 — id. Piacenza n. 4 — id. Pisa n. 5 — id. Porto Maurizio n. 3 — id. Potenza n. 10 — id. Ravenna n. 4 — id. Reggio Calabria n. 7 — id. Reggio Emilia n. 5 — id. Roma n. 15 — id. Rovigo n. 4 — id. Salerno n. 12 — id. Sassari n. 4 — id. Siena n. 4 — id. Siracusa n. 7 — id. Sondrio n. 2 — id. Teramo n. 5 — id. Torino n. 19 — id. Trapani n. 4 — id. Treviso n. 6 — id. Udine n. 9 — id. Venezia n. 6 — id. Verona n. 6 — id. Vicenza n. 7.

Art. 45. L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio uninominale nei 508 collegi, secondo la circoscrizione risultante dalla tabella annessa alla presente legge e che fa parte integrante della medesima.

Art. 46. Il riparto del numero dei deputati per ogni provincia e la corrispondente circoscrizione dei collegi devono esser riveduti per legge nella prima Sessione che succede alla pubblicazione del decennale censimento ufficiale della popolazione del regno. Il riparto è fatto in proporzione della popolazione delle provincie e dei collegi accertata col censimento medesimo.

I cambiamenti nella circoscrizione amministrativa e giudiziaria dei Comuni, mandamenti, circondari e provincie che abbiano luogo durante il tempo che precede la decennale revisione, non hanno alcun effetto sulla circoscrizione elettorale anteriormente stabilita.

Art. 47. Ogni collegio è diviso in sezioni. La divisione in sezioni è fatta per comune in guisa che il numero degli elettori non sia superiore a 400, nè inferiore a 100 elettori iscritti.

Quando gli elettori iscritti in un comune siano in numero inferiore a 100, si costituisce la sezione riunendo gli elettori a quelli dei comuni o di frazioni di comuni limitrofi.

Art. 48. La ripartizione del comune in sezioni è fatta dall'autorità comunale.

La costituzione delle sezioni comprendenti più comuni o frazioni di comuni, e la designazione del capoluogo della sezione, dove debbono riunirsi gli elettori, è fatta con decreto reale.

Quando la lontananza dal capoluogo della sezione o le condizioni della viabilità rendono difficile l'esercizio del diritto elettorale, si possono costituire sezioni aventi meno di 100 elettori, purchè il loro numero non scenda mai al di sotto di 50.

Art. 49. I collegi elettorali sono convocati dal re.

Dal giorno della pubblicazione del regio decreto di convocazione dei collegi, a quello stabilito per le elezioni, devono decorrere almeno 15 giorni.

Art. 50 Gli elettori votano nella sezione alla quale si trovano ascritti.

Non si possono convocare gli elettori di più che due sezioni nel medesimo fabbricato, ed ogni sezione deve avere una sala propria.

Art. 51. Il Comune capoluogo di sezione fornisce al presidente dell'ufficio elettorale definitivo, ed a ciascuno dei presidenti se vi sono più uffici, un bollo municipale ed un numero di schede in carta bianca non inferiore al numero degli iscritti sulle liste elettorali della sezione stessa.

L'uso di altre schede è vietato.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 15

Borgnini svolge una proposta di legge per aggregare il comune di Piova in Provincia d'Alessandria al mandamento di Cocconato, ed è quindi presa in considerazione.

Riprendesi la discussione sulle interpellanze relative alla diminuzione del prezzo del sale, in seguito alle quali Mussi e Sanguinetti Adolfo non soddisfatti delle risposte dei ministri, presentarono una mozione per invitare il governo, a presentare entro due mesi il progetto di legge per una diminuzione nel prezzo del sale, accompagnandola con proposte atte a mantenere incolume l'equilibrio del bilancio.

Il ministro Berti replica alle osservazioni di Mussi circa i suoi apprezzamenti intorno al consumo del sale agrario e a quelle di Cardarelli intorno al consumo del sale per gli uomini, e difende le statistiche ufficiali fatte con intelligenza ed esattezza.

Il ministro Magliani ribattute anch'egli parecchie delle osservazioni degli interroganti ripete che sarebbe impossibile diminuire il prezzo del sale senza contrapporvi mezzi sicuri ed efficaci a mantenere il pareggio del bilancio.

A tal uopo bisognano studi importanti e promette di spingerli con alacrità. Spera che in un tempo non lungo, il primo sgravio sarà quello del prezzo del sale, proposto al parlamento con altre misure economiche. E' impossibile però farlo entro due mesi. Sarebbe ora imprudente e inopportuno discutere tale mozione. Del resto non chiede più di quello ch'egli ha promesso. Prega quindi di ritirarla.

Mussi desidera che il ministro dica che presenterà entro la corrente sessione la legge del *drawback* (dazio di ritorno), che il trasporto del sale nelle montagne sia a carico dell'Erario che si studi la questione del sale per le industrie e che sieno fatte concessioni sul prezzo ai gelatieri. Quanto al tempo, se ne rimette al ministro, il quale se prometterà nella relazione finanziaria di occuparsi di tali questioni è pronto a ritirare la mozione.

Il ministro risponde che lo farà perchè desidera di pervenire alla stessa meta, ma di procedere con calma e prudenza.

Mussi ritira la mozione.

Si svolgono altre interrogazioni cui risponde il ministro Magliani. Discutesi quindi il disegno per modificare le leggi relative alla riscossione delle imposte. Zucconi e Lugli fanno osservazioni su alcune disposizioni della legge.

Lucchini Odoardo opina debba mantenersi l'aggiunta proposta dal ministero e che la Commissione propone rimandare ad altra legge. Con essa si dispone che lo Stato, i comuni, il fondo pel culto e gli altri corpi morali ammessi già ad esigere con privilegiata esecuzione le loro rendite possano valersi del procedimento ingiunzionale di che negli articoli 131 a 135 della legge sul registro.

Luzzatti domanda se l'articolo 2 si opponga che possano riunirsi in consorzio più comuni anche di diversa circoscrizione mandamentale o distrettuale.

Chinaglia e Cavalletto si associano a Lucchini, specialmente nell'interesse delle provincie venete.

Mantellini, relatore, combatte la proposta Lucchini.

Il seguito della discussione a domani.

Annunziasi una interrogazione di Bianchi e Abignente circa la presentazione della legge per l'istruzione dei sordo-muti replicatamente promessa alla Camera; sarà comunicata al ministro dell'istruzione; e levasi la seduta ad ore 6.35.

Proroga per le iscrizioni

Le notizie che sono giunte finora al Ministro dell'interno non segnalano una gran sollecitudine nella iscrizione delle liste elettorali.

La maggiore attività notasi nelle provincie del settentrione, e specialmente nella Lombardia; la minore in alcune provincie del mezzogiorno e nella Sardegna.

Dicesi però che verrà presentata alla Camera una mozione perchè sia prorogato oltre il 21 il tempo utile per le iscrizioni elettorali. Il ministro sarebbe propenso ad acconsentire.

Notizie diverse

La *Voce della Verità* scrive.

Da fonte attendibile veniamo assicurati che l'escursione di Gambetta nella Liguria ha uno scopo politico a cui non è estraneo il governo italiano.

Il Gambetta cercherebbe di patrocinare ora quelle buone relazioni fra i due governi che tanto disprezzò essendo presidente del Consiglio.

Che vi si nasconda sotto qualche tranello?

— L'on. ministro di grazia e giustizia, per corrispondere ai desideri ultimamente espressigli da parecchi fra i primari Consigli degli avvocati e dei procuratori, appena votata la legge sullo scrutinio di lista chiederà che sia sollecitamente posto all'ordine del giorno della Camera il progetto di legge per la riforma dei diritti di cancelleria.

— Il nuovo regolamento per gli esami universitari sopprime gli esami biennali e ristabilisce gli annuali e la tesi di laurea.

— Il progetto di legge sullo scrutinio di lista sarà presentato subito al Senato il quale nominerà la commissione per esaminarlo; e probabilmente ne sarà incaricata la stessa commissione che esaminò l'altro progetto di legge sulla riforma elettorale.

Credesi da molti che il Senato non approverà il progetto di legge sullo scrutinio di lista così come è stato approvato dalla Camera. E' facile invece che nella Camera alta prevalga l'idea di estendere i diritti delle minoranze ai collegi di 4 deputati.

— Qualche giornale scrisse che il 14 marzo, festa natalizia del re, si nomineranno oltre a venti senatori, la maggior parte deputati. Ora questa notizia è smentita.

Nuove nomine di senatori verranno fatte soltanto dopo che la Camera vitalizia avrà approvato lo scrutinio di lista.

ITALIA

Roma — La duchessa di Madrid, moglie di don Carlos, aveva da Viareggio inviato al Pontefice una scatola contenente una pianeta ricamata da lei medesima.

Ieri giunse al Vaticano la scatola, ma quando venne aperta, in luogo della pianeta si trovò piena di stracci: nel breve tragitto da Viareggio a Roma la pianeta era stata sottratta.

Il fatto è stato già denunziato all'autorità giudiziaria e alla direzione generale delle ferrovie.

E' una vera disgrazia, perchè i furti in ferrovia da qualche tempo sono divenuti troppo frequenti!

— Si è dibattuta la causa civile intentata dalla contessa Giuseppina Mastai Ferretti, figlia del conte Ercole Mastai Ferretti fratello di Pio IX, anche in nome dei figli, contro gli esecutori testamentari del defunto Pontefice. Il tribunale civile di Roma ha sentenziato avere essa contessa Giuseppina il diritto di successione e di conseguire la quota ereditaria secondo il testamento olografo del 1875, ha ordinato la divisione dell'eredità secondo il detto testamento del 1875 e quello del 1878; e ha condannato gli esecutori testamentari *in solidum* alle spese del processo.

Cesena — Per ordine dell'autorità giudiziaria furono arrestati a Forlimpopoli 11 individui accusati di cospirazione contro la sicurezza interna dello Stato. Per fare questi arresti furono messi in moto 42 carabinieri comandati da un maresciallo e da un capitano.

Vari sono i commenti, chi parla che si volesse fare una levata di scudi, chi dice che un certo Vittorio Valbonesi, arrestato per lo stesso titolo da alcuni mesi, abbia fatte delle rivelazioni; ma ciò che v'ha di vero si è, che la retata fu eseguita per ordine dell'autorità giudiziaria, e gli arresti in Isvizzera, e le perquisizioni a Roma non sembrano cose isolate. Vedremo il fine.

Torino — La Giunta municipale di Torino ha deliberato di proporre al Consiglio comunale lo stanziamento di mezzo milione a fondo perduto per l'Esposizione che avrà luogo, come si sa, nel 1884.

ESTERO

Russia

A Mosca sono stati fatti arresti tra persone d'alto bordo. La *Presse* di Vienna racconta:

« Furono arrestati il figlio d'un generale e due figli d'un colonnello, ai quali furono trovate armi ed indizi gravi d'una trama contro la vita dello Czar. L'attentato si stava preparando per l'occasione dell'incoronamento.

« Tradotti i tre a Pietroburgo, venne subito arrestata anche una figlia del colonnello, la quale era stata prima insieme coi fratelli a Mosca. Avendo il colonnello, la di lui moglie e la governante rifiutato di deporre, valendosi del beneficio della legge, la procura di Stato fece arrestare il colonnello e le due donne. »

Francia

Torna in campo la notizia, comparsa anche nei giorni passati che la Germania fa delle proposte alla Francia sull'argomento della situazione di Leone XIII. Non sarebbe impossibile che il principe di Bismarck facesse consultare il signor Freycinet per sapere se il governo francese aderirebbe ad un progetto di conferenza allo scopo di costringere l'Italia ad accordare al Papa delle migliori condizioni di esistenza.

DIARIO SACRO

Venerdì 17 febbraio

ss. Martiri di Concordia

(Luna nuova — ore 3 e m. 39 matt.)

Armonie simili non le idearono mai neppure i genii di Beethoven e di Meyerbeer. Le orchestre dei cieli sono migliori di quelle dei mortali.

Eppure se tante melodie si godono sulla superficie della terra, dove l'aria è grossa, dove nei concerti ha il primo posto la molecola, cioè la grancassa; quanto più deliziose devono essere le melodie silenziose del cielo, dove la molecola cede il posto all'atomo, e gli istrumenti più gentili ci sollevano fino a Dio!

Olà su, Universo, voglio della musica a diecimila piedi dal suolo. Maestro, dirigete l'orchestra. Che rumori strani! Zitto là con quel fagotto! Pare un bue, che va al macello.

Dunque tutti sono accordati; l'orchestra dell'Universo è accordata sempre dal dì della creazione. Ebbene, che cosa si suona? La *Zampa* dell'Herold non mi piace; è selvaggia. Della musica sacra? no: ha troppi deliqui di vergine. Orsù: voglio il *Prologo* del *Mefistofele.*

Là, sul *Lake Erie,* a diecimila piedi dal suolo, nel mezzo della notte regnava un silenzio. Il complesso degli atomi, che occupavano l'atmosfera formavano un ripieno tintinnante, nel quale la luna spandeva un largo rumoreggiare d'arpa, mentre i raggi delle stelle sbalzando lenti di atomo in atomo, suscitavano dei tocchi leggieri di violino.

E i nostri quattro naviganti dell'aria erano trascinati dal pallone in mezzo a quel profondo silenzio di una letizia quasi infinita, risonante di armonie possenti. - *(Continua)*

Effemeridi storiche del Friuli

17 febbraio 1340 — In Cividale si proibiscono le maschere in Carnevale.

Cose di Casa e Varietà

Inscrizione nelle liste elettorali politiche. Spirando col giorno 21 corr. febbraio il termine utile per la iscrizione nelle liste elettorali politiche di coloro che per la nuova legge ne hanno acquistato il diritto, il Comitato Diocesano, considerata la ristrettezza del tempo e la difficoltà di far giungere le necessarie istruzioni a tutti i Comitati Parrocchiali della Diocesi crede di potersi giovare del nostro giornale per esortare tutti i cattolici aventi i requisiti voluti dalla nuova legge ad inscriversi nelle liste politiche.

Interessa caldamente nel tempo stesso i Comitati Parrocchiali ad adoperarsi con ogni cura e sollecitudine, per agevolare la iscrizione di tutti i cattolici che ne abbiano diritto.

Ricordiamo di nuovo che per avere questo diritto basta sapere leggere e scrivere, ed avere compiuti i 21 anni, e godere dei diritti civili e politici del Regno.

Sappiamo che in alcune parti della Provincia si è già fatto qualche cosa; ma in altro non si pensa gran fatto. — Bisogna invece pensarci seriamente e subito e da tutti: molto probabilmente sulle nuove liste elettorali amministrative si trasporteranno gli elettori che ora si inscriveranno nelle liste politiche. Portanto chi non si inscrive in queste, resterà da quelle escluso.

Nessuno si preoccupi ora se si andrà alle urne politiche o se non si andrà: la preoccupazione del momento dev' essere la inscrizione, la quale non pregiudica e non compromette nessuno. Per l' avvenire si farà ciò che si dovrà fare.

Municipio di Udine

AVVISO.

A facilitare l' inscrizione dei cittadini che hanno diritto all' elettorato politico per uno dei vari titoli determinati dalla legge (certificati scolastici, congedo militare, brevetto di medaglia commemorativa ecc.) si invitano i possessori di essi titoli a presentarsi all' Ufficio Municipale, Sezione di Stato Civile, dove non avranno che ad esibire il titolo di cui sopra e ad apporre la loro firma ad un' istanza all' uopo preparata. Quelli che non possono comprovare il loro diritto con documenti, non hanno che a recarsi da uno dei Notai che gratuitamente accolgono la semplicissima dichiarazione voluta dalla Legge.

Dal Municipio di Udine, 13 febbraio 1882.

Il Sindaco
PECILE

Per l'applicazione dell'art. 2 (§ 5) della nuova legge elettorale, il Ministero ha comunicato il telegramma seguente:

« Per l'applicazione del § 5 dell'art. 2 « della nuova legge elettorale si dovranno « esaminare i fogli di congedo assoluto od « illimitato rilasciato ai soldati di prima «categoria.

« Qualora in essi vi sia la annotazione « che sanno leggere e scrivere, ciò significa « fica che vennero esonerati per sufficiente « istruzione dalle scuole reggimentali, op- « pure che le frequentarono con profitto. »

Consiglio comunale. Nella seduta di jeri il Consiglio ha approvato il progetto della Giunta riguardo alla costruzione della strada per S. Daniele dal ponte sul Ledra fuori porta Anton Lazzaro Moro fino alla strada d' accesso al ponte sul Cormor — progetto importante una spesa di L. 8500 — con una raccomandazione del consigliere Braida affinchè i lavori non siano cominciati prima di conoscere *ufficialmente* la definitiva costituzione del Consorzio.

Ha approvato il progetto della Giunta che importa una spesa di L 3531.13, per la condotta d'acqua per i Casali del Cormor sulla sponda destra e sulla sinistra.

Ha autorizzato il sindaco di stare in giudizio contro alcuni comuni costituenti il Consorzio-Ledra per rimborso del quoto anticipato per loro conto dal comune di Udine a pagamento della prima rata di capitale ed interessi sul prestito di lire 1,300,000, estendendo l'autorizzazione a far la lite anche contro il Consorzio, oltre che contro i comuni che lo costituiscono.

Ha approvato il ruolo proposto della tassa di famiglia pel 1881.

Ha respinto il reclamo di alcuni cacciatori contro l'aumento della tassa sui cani.

Ha da ultimo approvato la proposta della Giunta per un aumento dell'onorario pel secondo cappellano del Civico Ospitale.

Stato personale del clero. Trovasi sotto i torchi della Tipografia del Patronato lo stato personale del clero di questa arcidiocesi.

Le domande dovranno essere rivolte alla Tipografia del Patronato.

Si venderà al prezzo di L. 1. Le spese postali a carico dei committenti.

Sole-locomotiva. Avuto riflesso alla frequenza dei disastri ferroviari nonchè al fatto che questi avvengono più spesso di notte tempo, la amministrazione della ferrovia Rodolfiana imprese a fare degli esperimenti con una lampada elettrica sulla linea S. Michele-Leoben. Questa lampada viene collocata sopra la camera del fumo della locomotiva e può esser girata da tutti i lati. Gli esperimenti anteriori colla lampada stessa non avevano avuto buon esito, perchè non si era tenuto conto della sua suscettività. L'ing. Sedlaczek riuscì però a risolvere il problema, e la lampada da lui costruita corrisponde ora perfettamente allo scopo.

La luce che da essa si espande è ugualmente intensa per ogni lato, ed il tronco ferroviario lungo da 4 a 500 metri in rettilinea, ne fu illuminato sfolgorantemente. Essendo poi la lampada mobile, si potè illuminare il terreno tutto intorno a 200 metri di distanza. Trovandosi pure dove si praticò l'esperimento, un tunnel, s'ebbe occasione di farvi prova della lampada elettrica, specialmente usandone a scopi d' ispezione. Destò altresì meraviglia la chiarezza colla quale si perviene a scorgere i segnali assai di lontano. Avvicinandosi alla stazione si poterono vedere chiaramente gli scambi.

Questo primo esperimento è si può dire pertanto felicemente riuscito sotto ogni aspetto, e più non rimane se non a desiderare che la spesa sia in limiti da rendere possibile l' adozione di questo modo d' illuminazione.

Ci condurrebbe troppo lungo l'enumerare tutti i vantaggi che presenta questa innovazione. Il maggior numero dei sinistri ferroviari, ne' viaggi notturni, sarebbe evitato, permettendo la lampada elettrica al macchinista di scorgere a tempo eventuali rotture della linea, crolli di ponte, dilamazioni ecc. — E dal lato economico stesso ove l' illuminazione elettrica si adottasse, molti vantaggi si otterrebbero, potendosi allora risparmiare l' illuminazione delle stazioni, degli scambi, dei segnali a distanza, nonchè diminuire il numero dei guardiani, e rendere insomma meno costoso il movimento su tutta la linea.

Un animale prodigioso. Sotto il cielo azzurro-cupo d'America, fra gli aloe, le palme e i cactus giganteschi, che popolano i boschi e le selve, da cui emanano profumi inebrianti ed acuti; il viaggiatore s' inoltra timidamente, e tutto cosperso di sudore che gli spreme dalla fronte la sferza del sole cocente. Vi hanno momenti in cui egli si arresta smarrito, confuso da quella vastità sconfinata, dove regna un silenzio profondo, interrotto a quando a quando dal mormorio sinistro del vento che agita le fronde degli alberi, o dal bramito di qualche fiera, in cerca di preda. Frattanto il meschino con le fauci riarse ed anelanti, ed il corpo pesante, come una massa di piombo, prova gli stimoli atroci d'una sete ardentissima. Che cosa direste se quel meschino potesse soddisfare la sete che lo strugge, mercè l' uccisione di un animaletto, che abita le sterili regioni della California e dell'Arizona? Tant'è; un dotto naturalista dell'Accademia di S. Francisco ha testè presentato all'Accademia di scienze quest' animaluccio utilissimo, dando ai membri dell'Accademia molti dettagli che destano la più viva curiosità. Questo animale porta a ciascun lato una membrana, la quale contiene assai quantità di acqua limpidissima. Si crede che l' acqua così conservata provenga dalle secrezioni del *cactus géant* di cui si nutre quell' animale. L' assetato passeggiero non ha da fare altro che ucciderlo per soddisfare al suo bisogno. L' animale, portatore d' acqua, nei deserti della California è spesso combattuto dalle fiere, che si disputano la sua carne e la acqua che reca, e specialmente dalle volpi che l' uccidono facendolo rotolare con la massima celerità per molte ore, e a distanza di parecchie leghe.

Influenza della luna sulla terra. L' illustre astronomo P. Giovanni Bartomeoli di Osimo, Min. Osserv. dimorante in Ascoli-Piceno, manda ai giornali la seguente comunicazione:

Rimanendo pur fermo ciò che dissi nella Dissertazione intorno l' influenza della Luna sopra la terra, da ulteriori osservazioni mi risulta, che la Luna è motrice di altre correnti di aria: cioè di correnti boreali quando essa si trova presso il lunistizio boreale: di più le medesime sono spesso veementi quando nella stessa posizione si trova anche il sole, ossia quando i due astri si trovano dalla stessa parte. Inoltre, come annunziai con lettera stampata nel 1879, la luna è motrice di correnti boreali, quando dal lunistizio boreale si porta all'australe, e di correnti australi, quando dal lunistizio australe si porta al boreale.

Però le correnti boreali se succedono a fasi della luna avvenute presso la mezzanotte, e le australi a fasi avvenute presso il mezzogiorno, allora sono molto intense, e di maggior durata; se poi le boreali succedono a fasi avvenute presso la mezzanotte, allora sono poco intense, di minor durata; e con qualche giorno di ritardo. (Vedi la detta dissertazione prezzo cent. 20 presso l'autore in Ascoli-Piceno).

E' inutile soggiungere, che tutte queste correnti trovano una naturale spiegazione nell'attrazione universale scoperta da Newton. Dopo tutto ciò (torno a ripetere) l' influenza della luna sulle variazioni della temperatura dipendenti dalle diverse correnti dell'aria, vien messa fuor di dubbio.

P. GIOVANNI BARTOMEOLI DI OSIMO M. O.

Il " Progresso „ è l' unico giornale che sia in grado di dare sollecita ed esatta notizia di tutte le *Invenzioni, Scoperte e Novità scientifico-industriali* interessanti, a qualsiasi ramo dello scibile umano si riferiscano, ed in qualsiasi parte del mondo civile si producano. Il prezzo d' abbonamento annuo è di *lire* 8 per l'Italia, *lire* 10 per l' Estero.

Avviso. — La Raccolta completa del *Progresso*, annate 1873-74-75-76-77-79-80 e 81 si spedisce al prezzo complessivo ridotto di L. 56. — Dirigere le domande: *All' Amministrazione del Giornale Il Progresso, via S. Lazzaro, Num. 7 — Torino.*

ULTIME NOTIZIE

Gli ufficiali dell' esercito serbo assistenti alla scuola di guerra a Vienna vennero richiamati in patria dal loro governo.

— Corre a Parigi con insistenza la voce che Bontoux presidente, e Feder, direttore dell' *Union Générale*, saranno rimessi in libertà.

— Telegrafano da Mosca che un ex-generale dell' esercito russo abbia assunto il comando di una forte schiera di volontari russi, che accorrerà, fra pochi giorni, in aiuto agli insorti dell'Erzegovina.

— Telegrafano da Vienna che gli abitanti di Risano furono disarmati e venne proclamato lo stato d' assedio in quella città come pure in Orahovac.

— La società Florio Rubattino inizierà sabato la navigazione diretta fra Venezia e la Dalmazia.

Confermasi che l' infuriare delle onde capovolse nelle acque d' Egitto una imbarcazione dell' *Affondatore* che aveva 15 persone a bordo. Queste vennero salvate da un vaporino delle *Messageries Maritimes.*

— Telegrafasi da Mosca che si fanno colà arruolamenti per gl' insorti.

TELEGRAMMI

Londra 14 — *Camera dei Comuni* — Gladstone rispondendo a Davenport narra la storia del tunnel sottomarino. Il gabinetto considerava la questione risoluta quando fu informato che l' autorità militare desiderava che la questione fosse nuovamente esaminata. Aggiungeva che il governo comunicherà alla Camera le sue vedute innanzi alla discussione del *bill* concernente il tunnel. Continua la discussione dell' indirizzo.

Londra 14 — (*Camera dei Comuni*) — Dilke rispondendo ad Arnold disse che secondo i firmani del sultano e sovrano d' Egitto questi agì come tale all' epoca delle dimissioni dell' ultimo Kedive.

L' emendamento di Maccarthy fu respinto con 98 voti contro 30.

L' indirizzo è approvato con 87 voti contro 22.

Londra 14 — (*Camera dei Lordi*) — Granville non può ancora comunicare la corrispondenza egiziana. Nessuna modificazione è sopravvenuta nelle relazioni del bey di Tunisi con l' Inghilterra. Il riconoscimento formale del trattato del Bardo non fu giammai domandato; dunque il trattato non è riconosciuto. L' Inghilterra credette di non mostrare nessuna ostilità contro gli interessi indubbi della Francia ma affermò energicamente il diritto dell' Inghilterra di mantenere i privilegi ottenuti dal trattato.

Vienna 15 — (*Camera dei deputati*) — Il governo presenta il progetto di una tariffa generale doganale per la monarchia intiera: Austria e Ungheria.

Un progetto analogo sarà sottomesso alla Camera dei deputati d' Ungheria.

La legge relativa all' Università di Praga fu adottata in terza lettura.

Vienna 15 — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza per la costruzione delle fortificazioni nell'altipiano di Zinye, Bachtiovica, Prievorac, Greben e Ledenice.

Incendiossi la foresta presso Coljeca verso Kneszlac.

Le perdite degli insorti presso Terebra il 10 corr. ascendono a 100 fra morti e feriti.

Roma 15 — Il *Capitan Fracassa* dice:

Ierialtro il rappresentante del governo francese rimise personalmente al ministro degli esteri la nota diplomatica riguardante la quistione egiziana. Una nota identica fu rimessa dal governo inglese, tutte e due, come al gabinetto italiano, furono indirizzate a quelli di Vienna, Berlino e Pietroborgo. Le note dei governi di Francia e d' Inghilterra constatano che sebbene gli ultimi rapporti sull' Egitto non sieno da far temere colà disordine od anarchia pure si è in presenza della crisi che può attentare deplorevolmente all'ordine delle cose stabilito dai firmani e dai compromessi internazionali.

Non con la Francia e l' Inghilterra, ma con tutte le altre potenze, i governi francese ed inglese, in presenza degli avvenimenti che si possono compiere in Egitto, propongono alle quattro potenze lo scambio di vedute per una condotta collettiva degli affari egiziani, su basi stabilite.

Le basi sarebbero, mantenimento dei diritti del Sultano e Kedive, nonchè degli impegni internazionali e accomodamenti che ne risultano sia con la Francia e l' Inghilterra sole, sia con queste due potenze riunite alle altre rispetto alla libertà garantite dai firmani per lo svolgimento prudente delle istituzioni egiziane. Notizie pervenute da Vienna annunciano che il governo Austro-Ungarico gradì la comunicazione della nota anglo-francese e risponderà accettandone il concetto. Così l' azione collettiva è definitivamente sostituita all' isolata della Francia e Inghilterra in Egitto conformemente a una iniziativa che aspetta al governo italiano. Il nostro ministro degli esteri sostenne sin da principio questa politica e ne fece espressa menzione alla camera nel discorso 8 dicembre.

Londra 15 — *Camera dei Comuni.* Dilke confutando Bartlett, smentisce la missione di Goschen a Berlino e le divergenze Gladstone Granville riguardo alla nota collettiva diretta al Kedive dice la difficoltà in Egitto non derivare dall' abbandono della politica del precedente gabinetto ma da adozione di questa. Smentisce che le truppe francesi preparate per l' Egitto, constata le relazioni con l' Inghilterra e Germania amichevolissime. Il concerto europeo non rotto.

Mantiene l' opinione che tale concerto offre un mezzo a sciogliere le vertenze sorgenti in Europa e altrove.

Crede malgrado le difficoltà recenti, che l' organismo delicato del concerto europeo si utilizzerà per gli affari in Egitto. Smentisce la rivoluzione nel Chorat.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 15 febbraio

Rendita 5 0[0 god.
1 genn. 81 da L. 87,53 a L. 87.73
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 81 da L. 89.70 a L. 89,90
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 21,11 a L. 21.13
Bancanotte austriache da . 221,25 a 221,75
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25[a 2,17,75[

Milano 15 febbraio

Rendita Italiana 5 0[0.	89.96
Napoleoni d'oro	21.14

Parigi 15 febbraio

Rendita francese 3 0[0.	82,20
" " 5 0[0.	114,22
" italiana 5 0[0.	84,95
Ferrovie Lombarde	—
Cambio su Londra a vista	25.28,1[2
" sull'Italia	4.1[2
Consolidati Inglesi	100.1[4
Turca	11.20

Vienna 14 febbraio

Mobiliare	293,80
Lombarde	125,—
Spagnole	—.—
Banca Nazionale	832.—
Napoleoni d'oro	9.51.1[2
Cambio su Parigi	47.60
" su Londra	120.10
Rend. austriaca in argento	75.55

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 9.05 ant. — ore 12.40 mer. — ore 7.42 pom. — ore 1.10 ant.

da VENEZIA ore 7.35 ant. *diretto* — ore 10.10 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.10 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 8.— ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.50 ant.

per VENEZIA ore 5.10 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.44 ant.

per PONTEBBA ore 6.— ant. — ore 7.45 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

FLUIDO
RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. *Arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. **5**

Presso l'Amministrazione del *Cittadino Italiano* Udine.

Acqua Maravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. *Impedisce* inoltre la *caduta* e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'*acqua meravigliosa* viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 febbraio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	766.1	762.2	760.8
Umidità relativa	67	48	77
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	S.W	S.E
Vento velocità chilometr.	0	1	1
Termometro centigrado	3.7	8.3	5.4

Temperatura massima 10.5 / minima 0.6 — Temperatura minima all'aperto 1.8

ANTICA FONTE DI PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** e dai farmacisti *di ogni città esigendo* sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA - FONTE - PEJO - BOGETTI.**

LIQUIDO
RIATTIVANTE LE FORZE DEI
CAVALLI
E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro o neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 62, rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevol. Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, *valgono più d'ogni* altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini,) N. 4.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDR

NECESSAIRE
PER TOELETTA

PER SOLE LIRE 10

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta **Acqua Cologne** per toeletta.
2. **Glicerina rettificata** per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. **Vinaigre hygiénique.** mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore, che serve per toelette e per bagni.
4. Pacco **Farina d'amandorle dolci** profumata alla violetta di Parma, per imbianchire e addolcire la pelle.
5. **Scatola elegante** con piumino per cipria.
6. Elegante scatola **Coni fumanti** per profumare e disinfettare le abitazioni.
7. **Noisette,** olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. **Estratto d'odore** di squisitissimo profumo.
9. **Saponetta** per toeletta, finissima, di profumo delicato.
10. **Benzina profumata** ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. **Acqua di Lavanda** per toeletta.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il **Nécessaire** si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del *Cittadino Italiano*, Udine.

OPERA INTERESSANTISSIMA

L'UOMO ED IL BRUTO
PARAGONATI FRA LORO

INTERESSANTISSIMA OPERA
del Prof. ANGELO SIMONCELLI
in cui vengono trattate e svolte le principali questioni moderne.
Un volume in VIII. grande di pag. 540, vale It. Lire 10.

AI NOSTRI ASSOCIATI
si dà per sole It. Lire 6.

Dirigere vaglia in lettera affrancata alla Tipografia del Patronato in Udine.

AVVISO **Tutti i Moduli** necessari per le Amministrazioni delle Fabbriceri eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.
È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**
PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia **Bianchi**, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scattola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scattole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in *Milano*, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — *Roma*, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

Udine. — Tip. Patronato